

Esarcato di Costantinopoli per la Chiesa ortodossa ucraina: una soluzione o una trappola?

"Tu sei furbo, ma io non sono stupido" è il titolo di un'antica fiaba russa che descrive in modo molto preciso la situazione degli ortodossi ucraini, a cui oggi Costantinopoli "offre" l'opzione di diventare un esarcato direttamente dipendente dal trono del "primo senza pari" per uscire dai problemi in cui sono venuti a trovarsi. Stando ai sicofanti di quel trono, come l'arcivescovo Elpidophoros o l'ex-archimandrita Kirill Govorun, la colpa sarebbe sempre o di Mosca o della stessa Chiesa ortodossa ucraina, mai del Fanar, responsabile della "regolarizzazione" di scismatici violenti e della creazione in Ucraina di un altro esarcato di Costantinopoli (che amministra i beni ecclesiastici donati illegalmente dalla presidenza ucraina, e oggi è assestato su percentuali da albumina). Leggiamo [una risposta di buon senso](#) che spiega le ragioni per cui gli ortodossi ucraini rifiutano un "dono" così ambiguo e ipocrita.